

Domenica 21 giugno 2015, ore 11,50

ALFONSO ALBERTI, *pianoforte*

ANNA D'ERRICO, *pianoforte*

PROGRAMMA

JOHANNES BRAHMS
(1833-1897)

*Variazioni in si bemolle maggiore sopra un tema
di Haydn per due pianoforti op. 56 – B (1873)*

- Tema "Chorale St Antoni" (*Andante*)
- *Variazione I (Andante con moto)*
- *Variazione II (Vivace)*
- *Variazione III (Con moto)*
- *Variazione IV (Andante)*
- *Variazione V (Poco presto)*
- *Variazione VI (Vivace)*
- *Variazione VII (Grazioso)*
- *Variazione VIII (Poco presto)*
- *Finale (Andante)*

GYÖRGY LIGETI
(1923-2006)

Tre pezzi per due pianoforti (1976)

- *Monument*
- *Selbstportrait mit Reich und Riley*
(*und Chopin ist auch dabei*)
- *In zart fließender Bewegung*

MAURICE RAVEL
(1875-1937)

La valse per due pianoforti (1920)

- *Mouvement de valse viennoise - Un peu plus modéré*
- *Tempo primo - Assez animé*

ALFONSO ALBERTI - ANNA D'ERRICO

Il duo pianistico formato da Alfonso Alberti e Anna D'Errico nasce nel 2014, unendo le forze di due artisti che avevano seguito fino a quel momento un percorso artistico molto simile. Entrambi avevano infatti avviato una carriera solistica internazionale ed entrambi si erano dedicati con passione alla musica d'oggi, scegliendo perciò un tipo di repertorio che richiede impegno e competenza particolari, oltre che spesso anche l'apertura alla collaborazione con gli autori. Alberti ha proposto nel tempo musiche di autori come Giacinto Scelsi, Niccolò Castiglioni, Giuseppe Sinopoli. D'Errico ha collaborato con Helmut Lachenmann, Salvatore Sciarrino, Enno Poppe, Georges Aperghis, Brian Ferneyhough, Beat Furrer, Rebecca Saunders, Heinz Holliger, Jörg Widmann, George Benjamin, Claudio Ambrosini. Alfonso Alberti, inoltre, è attivo come saggista, autore di monografie su Niccolò Castiglioni, Claude Debussy e su un pianista celebre come Vladimir Horowitz. Anna D'Errico è stata invece tra i fondatori dell'Ensemble Interface ed è stata attiva in ambito orchestrale e cameristico suonando con con gruppi come l'Ensemble Modern, Algoritmo e Linea.

Insieme, Alfonso Alberti e Anna D'Errico hanno deciso di affrontare un vasto repertorio che mette in rapporto diverse epoche della storia musicale e che da loro viene eseguito a memoria, scelta insolita che privilegia il dialogo e l'intesa fra gli interpreti, presupponendo assoluta precisione.

Attualmente stanno preparando il loro primo CD in duo, che propone una scelta significativa della letteratura per due pianoforti del secondo Novecento, accostando al capolavoro del genere, i *Tre pezzi* di György Ligeti, alcuni brani di ascolto più raro e insolito.

*L*a letteratura per due pianoforti è strettamente imparentata con quella orchestrale, dalla quale spesso ha derivato trascrizioni o che, in qualche caso, ha anticipato, facendo la funzione di una specie di prova generale.

Una trascrizione è per esempio la versione per due pianoforti delle Variazioni su un tema di Haydn di Johannes Brahms, che già per l'autore erano state un cantiere di avvicinamento alla composizione della sua prima Sinfonia. Trascrizione è anche La Valse, partitura orchestrale per un balletto che Maurice Ravel presentò in questa riduzione al committente, l'impresario russo Sergej Djagilev. In seguito eseguì la versione per due pianoforti anche in concerto, insieme ad Alfredo Casella, e realizzò anche una trascrizione per pianoforte solo.

Sono invece lavori originali per due pianoforti i Tre Pezzi che György Ligeti ha scritto durante il lavoro alla sua opera *Le Grand Macabre*. Cogliendo alcune affinità con la musica del minimalismo americano, Ligeti volle comporre un omaggio ai suoi esponenti più in vista, Terry Riley e Steve Reich, senza dimenticare una citazione esplicita del finale della Sonata n. 2, nella parte intitolata *Autoritratto*, e un finale di impronta brahmsiana.